



Un'esperienza di coordinamento di scopo fra enti di servizio civile la CNESC Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile

Dialettica continua fra:

- obiettivi,
- vicende dell'obiezione di coscienza e del servizio civile,
- trasformazioni della Cnesc

Adesso alle relazioni con l'attuazione del SCU si associa la riforma del Terzo Settore

Filo conduttore: le modalità con le quali le istituzioni statali (Governo, Parlamento, Levadife, UNSC, DPGSCU) hanno svolto la funzione di indirizzo, governo, ostacolo

La Cnesc comincia ad operare nel 1984 frutto di due motivazioni:

1. Convergenza su punti di una visione comune del servizio civile e dell'obiezione di coscienza di 8 organizzazioni
 - 5 enti convenzionati (Arci, Caritas Italiana, Cenasca Cisl, Enaip Acli, Ispettorie Salesiane)
 - 2 organizzazioni di settore (ACAP, FUCI)
 - 1 coordinamento di enti convenzionati (CESC)
2. Interlocuzione e reazione a politica del Ministero della Difesa, sia verso obiettori che verso enti convenzionati
 - Sottolineature: convergenza fra diversi per cultura, storia, organizzazione, nelle politiche per uno scopo: realizzare la visione del SC;
 - ante litteram del Forum Nazionale del Terzo Settore



La Cnesc (*Consulta Nazionale Enti Servizio Civile fino al 1999*) inizia ad operare nel 1984 e approva il documento identitario e fondativo il 2 Giugno 1988. Si costituisce in modo formale il 15 Febbraio 1994. il 2 Ottobre 2020 approva il nuovo Statuto e Regolamento che recepisce le indicazioni del Codice Terzo Settore (DL. 117/2017) e si prepara all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore con tipologia «Altro» e «Rete Associativa Nazionale» di primo livello.

Elementi significativi di questo percorso:

- Prima la mission e le attività e poi la forma
- Ma la forma è essenziale (fluidità operativa e prevenzione conflitti interni, decisiva verso le istituzioni)
- Perché da fondatori misti a soli enti di servizio civile:
 - In Cnesc per il servizio civile, conoscendone , come attuatori, la realtà
 - Solo enti del privato sociale (1980), del non profit (2000), di Terzo Settore (2020) per assenza di enti pubblici di pari livello

Finalità



Art. 2 – Finalità

L'Associazione persegue, nel rispetto dell'autonomia statutaria di ogni socio aderente, le seguenti finalità:

- a) operare quale centro di promozione culturale del Servizio Civile e dell'Obiezione di Coscienza all'uso delle armi;
- b) favorire l'azione legislativa volta allo sviluppo del Servizio Civile nel quadro dei principi costituzionali vigenti;
- c) promuovere e coordinare iniziative per la qualificazione della progettualità del servizio civile;
- d) promuovere forme di aggregazione regionali a partire dai soci della CNESC;
- e) promuovere, qualificare e sviluppare la rappresentanza degli enti di servizio civile nel rapporto con l'amministrazione pubblica, sia statale che regionale;
- f) promuovere la dimensione internazionale della pace, dell'obiezione di coscienza e del servizio civile, con particolare attenzione alle forme di intervento non armato e nonviolento di risoluzione dei conflitti nonché la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Attività di interesse generale



Articolo 3 – Attività di interesse generale

La CNESC, per realizzare le proprie finalità, esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art.5 del D. Lgs 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"):

- a) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore;
- c) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore con particolare riferimento agli enti appartenenti alla propria struttura di rete;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.

Le attività di cui sopra vengono realizzate con particolare attenzione ai profili ed alle tematiche legati al servizio civile ed alla difesa civile e nonviolenta.

Collaborazione con le reti e gli enti pubblici



Art. 4 – Attività di Rete e rapporti con gli Enti Pubblici

La CNESC svolge, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo Settore associati, rispetto ai temi del servizio civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali nonché di supportare i processi di rendicontazione e valutazione d'impatto sociale, anche operando quale Rete associativa nazionale ai sensi dell'articolo 41 del Codice del Terzo Settore al raggiungimento e riconoscimento dei previsti requisiti. La CNESC, inoltre, nella suddetta qualità di Rete ed allo scopo di ottimizzare il ritorno degli apporti e impegni dei propri Soci sui temi legati alla promozione della cultura, alla sensibilizzazione, alla diffusione ed accrescimento della conoscenza in ambito di servizio civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, può patrocinare, promuovere, organizzare, gestire - direttamente o tramite terzi - iniziative, manifestazioni, pubblicazioni, eventi, e progettualità di diverso tipo e natura rientranti nelle specifiche tematiche di interesse.

2. La collaborazione con le Istituzioni pubbliche si realizza in attuazione dei principi di sussidiarietà promuovendo attività e forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi degli articoli 55 e seguenti del Codice del Terzo Settore, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.



I soci della CNESC

Art. 5 – Soci

Ai Soci spetta il diritto di elettorato attivo e passivo e l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai Soci è garantito l'accesso alle cariche sociali in condizioni di eguaglianza e pari opportunità e nel rispetto della natura democratica dell'Organizzazione. I soci si impegnano, nel rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle norme associative, a non operare in contrasto con i fini statutari e gli interessi associativi nonché con il Codice Etico laddove approvato dall'Assemblea.

Possono richiedere di aderire, in qualità di soci, organizzazioni ed enti iscritti all'albo del servizio civile universale quali titolari di accreditamento che, avendone i requisiti indicati dal Regolamento, ne facciano motivata richiesta scritta e sottoscrivano il presente statuto.

La qualifica di socio si acquista mediante deliberazione assembleare di ammissione all'Associazione, anche a fronte di un percorso di reciproca conoscenza e condivisione.

Ogni socio nomina un delegato permanente presso l'Associazione con diritto di voto.

Elenco soci 2020



Socio	Anno adesione	Regioni	Paesi Estero
A.N.P.AS. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE	1998	17	0
ACLI (prima Enaip Acli)	1988	20	26
AISM	1998	19	0
Anspi	2007		
ASC Aps (prima Arci)	1988	19	45
Assifero Associazione Italiana Fondazioni ed enti della filantropia istituzionale	2020	12	0
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	2007	17	32
AVIS NAZIONALE	2008	16	0
Caritas Italiana	1988	19	23
CESC PROJECT (prima Cesc)	1988	18	27
CIPSI	2019	16	27
Commissione Sinodale Diaconia	2007	9	0
Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane (prima Federsolidarietà)	1998	17	4
Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia	1998	17	1
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA	2005	16	1
Don Calabria	2008	9	5
FOCSIV	1998	16	63
INAC Istituto Nazionale Assistenza Cittadini	2016	19	1
Legacoop	1998	16	0
MOVI	2020	14	3
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	2019	17	7
SALESIANI PER IL SOCIALE APS (prima Ispettorie Salesiane)	1988	19	16
Shalom Associazione di volontariato onlus	2019	9	9
Telefono Azzurro	2019		
Uildm	2012	16	0
Unicef	2016		
Unione Nazionale Pro Loco di Italia	2007	17	0
UNITALSI - UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI	2016	16	1
VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)	2019	14	0

Gli osservatori



Art. 6 Osservatori e Partecipanti alla vita associativa e al Movimento associativo

L'Associazione può ammettere come Osservatori Organizzazioni ed Enti che pur non avendo i requisiti previsti dal presente Statuto e Regolamento per i Soci, condividono le finalità di cui all'articolo 2 e presentano motivata domanda scritta.

La qualifica di Osservatore – con valenza di partecipazione alla vita associativa e al movimento associativo senza carattere di socio - si acquisisce mediante deliberazione assembleare.

L'Assemblea può altresì deliberare altre forme di partecipazione alla vita associativa e al movimento associativo - disciplinandone criteri e meccanismi - rivolte a quei soggetti, anche persone fisiche, che, condividendo la causa e le finalità dell'Associazione, ne intendano promuovere e sostenere a vario titolo il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

All'interno della categoria dei partecipanti viene prevista una specifica attenzione alla categoria dei giovani in servizio civile ed a coloro che abbiano svolto l'esperienza di servizio civile e dell'obiezione di coscienza sia presso i Soci che in altre realtà e organizzazioni.

Gli osservatori

CNESC e politica della porta aperta

Mantenere rapporti con nostre radici non essendo enti titolari

- Movimento nonviolento una delle nostre culture fondanti
- Cesc

percorso di conoscenza per poi diventare soci

Il ruolo degli osservatori

- partecipazione alle Assemblee sociali
- non c'è quota di adesione
- non c'è diritto di voto
- diritto di parola

Cosa condividiamo e cosa resta separato



CONDIVIDIAMO

dati

deposito programmi
esito selezioni
progetti a bando
mancati avvii, abbandoni, subentri
ispezioni
accreditamento enti e sedi
sistemi accreditati
comunicazione
totale investimenti economici

attività programma comune

Sezioni del Rapporto Annuale
I Rapporto 2005-XIX Rapporto 2020
quadro generale
schede ente titolare

gruppi di lavoro su temi generali

comunicazione
linee guida formazione
competenze trasversali e cittadinanza
coprogrammazione/coprogettazione
proposte revisione normativa
proposte revisione circolari

RESTA SEPARATO

attuazione del SCU

rapporti con Dipartimento su attuazione SCU
responsabilità giuridiche gestione SCU
sistemi di gestione economica
sistemi accreditamento
scelta progetti
comunicazione durante bando

programma associativo specifico



Organi dirigenti

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Presidente
- c) il Vicepresidente
- d) il Tesoriere
- e) il Collegio dei Sindaci
- f) il Consiglio di Presidenza.

Promozione della visione e attuazione del SC



Promozione visione

- Convegni
- 15 Dicembre Giornata Obiezione di Coscienza e SC
- Rapporti annuali e ricerche (in ultimo Albo SCU)
- Rapporti con i parlamentari
- Proposte legislative
- Soci del Forum Nazionale del Terzo Settore
- Accordo con CSVnet
- Soci Campagna per una Difesa Civile
- Molte di queste attività possono essere anche di un Coordinamento Regionale

Attuazione SC

- Prontuario deposito Programmi e progetti
- Circolare accreditamento Albo
- Linee guida Formazione
- Avviso bando ordinario
- Piano attività ispettiva e di controllo
- Segnalazione dal territorio è valore aggiunto

Le risorse

- Ricavi
 - Quote di adesione annuale
- Costi
 - Programma comune
 - Rapporto Annuale
 - Convegno Annuale
 - Ricerche e rilevazioni
 - Organi dirigenti e gruppi lavoro
 - Comunicazione
 - Quote adesione altri soggetti

Art. 7 Riconoscimento delle aggregazioni regionali e rapporti con altre forme di coordinamento regionale in materia di SC



La CNESC è costituita e opera a livello nazionale ed internazionale.

Promuove e riconosce aggregazioni a livello regionale valorizzando e sostenendo la partecipazione alle stesse aggregazioni delle articolazioni territoriali dei Soci, che assumono la denominazione di Conferenze Regionali CNESC con piena autonomia giuridica, patrimoniale, amministrativa, organizzativa e gestionale nel rispetto dei principi e delle finalità dello Statuto CNESC.

Lo Statuto delle Conferenze Regionali è sottoposto, per verifica di coerenza con lo Statuto nazionale, al Consiglio di Presidenza.

Le aggregazioni regionali promosse dalla CNESC sono invitate a prendere parte - in ragione di un delegato per singola forma di aggregazione - alla Assemblea della CNESC, senza diritto di voto.

Le Conferenze regionali, altresì, almeno una volta l'anno, vengono consultate dal Consiglio di Presidenza rispetto alle priorità programmatiche, agli indirizzi strategici, alle comuni progettualità, con particolare riferimento alla dimensione regionale e territoriale del Servizio Civile e della difesa civile e nonviolenta della patria.

.....

il divieto di partecipare ad altre organizzazioni di collegamento e raccordo tra Enti di servizio civile aventi caratteristiche analoghe a quelle della CNESC;

la gestione dei rapporti con l'Ente Regione nelle materie del Servizio Civile e della difesa civile e nonviolenta della patria, riservando alla CNESC la gestione dei rapporti con le Istituzioni e gli Uffici di rilievo nazionale.

.....

La CNESC potrà altresì promuovere e sostenere altre forme di coordinamento regionale in materia di servizio civile, sia quali esperienze propedeutiche alla futura costituzione di aggregazioni regionali, sia quali livelli e forme collaborative che pur mancando di uno o più requisiti per l'ottenimento delle condizioni di aggregazione regionale operino in ogni caso nel quadro delle finalità perseguite dalla CNESC. A tali livelli organizzativi regionali l'Assemblea potrà riconoscere lo stato di Osservatore ai sensi dell'articolo 6 del presente Statuto.

Conclusioni quali i fattori di successo

- 1 scelta consapevole dell'organizzazione
 - 2 persone motivate
 - 3 ruolo istituzioni nazionali, regionali
 - 4 esistenza cultura condivisione fra organizzazioni nel tessuto del Terzo Settore e
che delle istituzioni
- la della pandemia: dalle relazioni personali dirette al «remoto» alle nuove relazioni per
e**

*Dott. Licio Palazzini Dice.
2020_CNESC*

